

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 350

Curia Generalizia - Roma

di Pianello Lario. Nacque nel 1739, e professò il 27 XI 1758. Era stat convittore nel collegio Gallio di Como, dove fece la vestizione il 20 XI ¹⁷⁵⁸ " dando segni ben manifesti di singolare pietà e piena contentezza del suo animo ". Fece il noviziato in S. Pietro Monf. di Milano, e la professione nel collegio Gallio. La sua rinuncia o testamento in atto di professione così suona:

" Il Sudd^o Novizio Gaspare Cattaneo prima di fare la sua professione
manca delti il suo testamento, in cui istituisce erede di tutti i suoi
beni beni, e le sue ragioni i P.P. di qto Pontificio Collo Gallio, e
lascia lascia usufruttuaria la Sig^a M^a Antonia sua Madre
 cui lascia in proprietà altresì tutti i mobili di casa, e le
 quote a condizione però che ella paghi i debiti tutti fatti
 dal testatore contratti. Riguardo poi alle cose e beni
 stabili di Pianello riportasi allo stipulato co S^{ra} Cattaneo
 di Vicenza, come da istrumento rogato dal Sig^o Dott^o
 Carlo Mauri di Musso. Obbliga la D^{ca} sua Sig^a Madre
 all'annuo livello di L. 100 imperiali, e dopo la sua
 morte dovranno i P.P. di qto Collo Gallio passare al detto
 testatore interamente il frutto de suoi capitali sparsi
 sul Branca di S. Ambrogio, e sulla comunità di Pianello
 ord' eccensione di L. 25 annue, che dopo tal morte legano
 alla Sagrestia di S^o Collo; Venendo a mancare il
 testatore ancora restano però in possesso di S^o Capitali
 e loro frutti i nominati P.P. pienamente come dal
 testamento rogato dal S^o Dott^o Carlo Mauri di Musso il 20 XI 1758

gran magnificenza, e struttura, ed ampiezza. Modesto
e numero di stanze id. in circa, e tutto il
sara di 4. mogge di terreno in circa.

Il numero de Religiosi professo ne Capitulo
Sereni e di tre persone, due sacerdoti, ed un
e poia adon copre la condizione de tempo
renti, essendo in fatto molto diusta ed schiata
paria. Et al presente vi habitano
vide il P. C. Cani Guadagni, Nolano, Rettore,
Modesto della Monaca, Sacerdote, e franco
Ricardo Nolano servente. E quando un
segnato dall' obediencia da un anno fa, il
Dottor D. Adolfo Peragna, co un altro servente
il qual ammalato si rischiva all'aere nativo
per il vitto suo, ed el servente contribuisce
tante limosine ch'arrivano a 100. J.

duità nella privata loro congregazione. Egli ha dato
altresi in ogni occasione tutti i segni di religiosità.
Nel sett. 1770 fu trasferito nel collegio di Podi come
maestro di retorica. Nel 1775 nel collegio di Como sempre
come maestro di retorica. In data 25 IV 1776 si legge:
" Non contento il P.D. Gaspare Cattaneo d'avere in altri
tempi ed in altra scuola mostrata l'abilità sua, e solle-
citudine nel bene ammaestrare questa gioventù, siegue
egli a fare lo stesso nel suo 1° anno di retorica, dando
ancora a noi tutti grande edificazione coi suoi religiosi

portamenti ". Non stiamo a citare le annuali accademie
tutte composte di " scelti argomenti " fatte recitare
dai suoi alunni. Nel 1777 fu destinato all'insegnamen-
to della retorica nel seminario di Vigevano. Nel nov.
1781 fu mandato nel collegio di Merate a supplire inte-
rinalmente come ministro. Ritornò a Milano nel giugno
1782

Dal 1790 è procuratore nella casa professa di Pavia.
Nell'ottobre 1793 domandò e ottenne una stanza nel col-
legio di Merate. Nel maggio 1794 fu mandato rettore del
le scuole di Rivolta.

La situazione finanziaria della casa di Rivolta era as-
sai precaria, e oramai non si poteva più far fronte agli
obblighi della fondiaria De maino per le scuole, né tan-
to meno accrescere il numero dei maestri, come era desi-
derio delle autorità governative locali e centrali, so-
prattutto in vista dello stabilimento delle scuole nor-
mali. P. Cattaneo nel 1796 licenzò il maestro, prete se-
colare, riducendo la portata e l'efficacia delle scuole.
Nel 1798 il collegio di Rivolta fu soppresso. P. Cattaneo
aveva un credito molto rilevante " per sovvenzioni fat-
te a quel collegio nel tempo di sua amministrazione ";
questo credito non gli fu riconosciuto dal governo.
Il solo P. Cattaneo in Rivolta ancora nel novembre
1797 insegnava ai figlioli del borgo la latinità fino
alla grammatica, con uno stipendio annuo di L. 300 sul
collegio di Rivolta

Il detto Col. D. M. Madda è fratello di tutto parte di tutti
Secondo l'uso regolare, con duplicato permesso di Carnod, per
quali sono al num. di 70, e più la sua opera pubblica di libri.
Riflett. Capitolo Cantone, (il secondo), ed altri Rankle. Non
fu mai profisso num. Carlo, Vigne, voce. Rognon num. di 35 -
in qui vedend -

Dependente di abitano di famiglia (o bene) num. 32. e sono sacerdoti
num. 18. case -

N. P. D. D. Don. Geronimo Benicio della Comari nella Liguria Dep.

N. P. D. Stefano Felicia di Genova

N. P. D. Gio. Battista Spinola m. Dom. di Genova

N. P. D. Bernardo Castello di Genova

N. P. D. Baldo Ballo di Milano

N. P. D. Fran. Maria Spinola m. Cardinale di Genova

N. P. D. Fran. Maria Spinola m. Cardinale di Genova

N. P. D. Gio. Carlo Callaunico di Genova

N. P. D. Nicolo' Barbieri di Genova

N. P. D. Geronimo de' Jacchi di Genova

N. P. D. Lodovico Enrie di Genova

N. P. D. Carlo Maria Spinola di Genova

N. P. D. Stefano Spinola di Genova

N. P. D. Nicenzo Batti di Genova

N. P. D. Carl' Antonio Spinola di Milano -

Genova 1757. Cap.

F. Antonio Fumandoli di Genova

F. Gio. Batta Villa di Milano

F. Geronimo Bonaldi di Genova

F. Michele Wandro Faustino di Genova

F. Carlo Maria Spinola di Genova

Genova 1757. Cap.

Fra Mauro Quarantadici di Genova

F. Nicolo' Savetto di Genova

F. Fran. Marsilio di Genova

F. Agostino de' And. vis. della Villa della Reud in Piacenza

F. Ambrosio Vattallo della Villa di Quasdo

F. Giuseppe Vattallo della Villa di Quasdo

F. Giuseppe Bellano della Villa di Quasdo

F. Benedetto Carbarino di Genova

Dominico Benicio della Villa di Quasdo Hospite

Antonio Coratti della Villa di Quasdo Hospite

Fran. Doglio di Genova Hospite

Gio. Batta Vapalle di Genova Hospite

Luogo Pio della Misericordia in Rivolta.

Non si sa se P. Cattaneo sia rimasto in Rivolta, dove le

scuole continuarono nella soppressa casa dei Somaschi, ma
dove nel 1800 fu installato con maestro il sac. Salvi.

Non si conosce né il luogo né la data della morte di P.
Cattaneo.